

Quarto trimestre 2011

7 febbraio 2012

Stimati Azionisti,

per il quarto trimestre 2011 riportiamo un utile netto di competenza degli azionisti UBS di CHF 393 milioni e un utile diluito per azione di CHF 0,10.

Nonostante le condizioni di mercato abbiano continuato ad essere difficili, abbiamo chiuso il trimestre con una posizione di capitale ancora più forte e solide basi di liquidità e di finanziamento, e abbiamo sensibilmente ridotto i nostri attivi ponderati in funzione del rischio senza un impatto significativo sulla redditività. Rimaniamo tra le banche meglio capitalizzate al mondo, con un coefficiente patrimoniale Tier 1 pari al 16,0% secondo Basilea 2.5 e al 19,7% secondo Basilea II al 31 dicembre 2011. Nel trimestre abbiamo registrato afflussi netti per complessivi CHF 5 miliardi nelle nostre divisioni di gestione patrimoniale, a dimostrazione della fiducia che i nostri clienti continuano a riporre in noi in un contesto di incertezza sui mercati. Quale chiara espressione del nostro ottimismo sul futuro della banca e, come annunciato in occasione dell'Investor Day di novembre, intendiamo proporre per l'esercizio 2011 un dividendo di CHF 0,10 per azione, subordinatamente all'approvazione dell'Assemblea generale ordinaria degli azionisti (AGM) del maggio 2012.

Abbiamo proseguito nell'azione di focalizzazione sui costi, nel corso del trimestre, in coerenza con il programma di riduzione precedentemente annunciato per CHF 2 miliardi, e ci attendiamo di vedere la maggior parte dei benefici quale risultato di tali misure nel corso del 2012. Come già dichiarato, la possibilità di attuare ulteriori misure tattiche di riduzione dei costi è limitata e di conseguenza dobbiamo focalizzarci sui cambiamenti di carattere strategico che mirano al cuore del nostro assetto organizzativo e della nostra struttura. Continueremo a cercare misure addizionali di efficienza esplorando opportunità di riduzione della base strutturale di costi dell'azienda. Inoltre, monitoreremo attivamente i mercati e, se le condizioni dovessero deteriorarsi in modo significativo, prenderemo ulteriori misure per ridimensionare la nostra base di spesa.

Nel corso del trimestre abbiamo annunciato cambiamenti importanti rispetto al nostro team di gestione. A novembre il Consiglio di Amministrazione ha confermato la nomina di Sergio P. Ermotti a Chief Executive Officer del Gruppo con effetto immediato. Il Presidente del Consiglio di Amministrazione, Kaspar Villiger, ha annunciato di voler accelerare il cambiamento ai vertici dell'azienda non ricandidandosi alle elezioni del Consiglio di Amministrazione per l'Assemblea generale ordinaria 2012. Axel Weber, che avrebbe dovuto essere nominato Vicepresidente del Consiglio di Amministrazione, è stato proposto quale successore di Kaspar Villiger nel ruolo di Presidente, subordinatamente alla sua elezione in occasione dell'Assemblea generale ordinaria di quest'anno. Inoltre, abbiamo annunciato che Beatrice Weder di Mauro e Isabelle Romy saranno nominate per l'elezione a nuovi membri del Consiglio di Amministrazione di UBS in occasione della prossima Assemblea generale ordinaria. Entrambe sono professioniste di chiara fama e internazionalmente riconosciute nei propri ambiti di attività in campo economico e legale e siamo certi che la preziosa esperienza che portano con sé rafforzerà ulteriormente il Consiglio di Amministrazione. È stato anche reso noto che Bruno Gehrig non si candiderà alla rielezione al Consiglio di Amministrazione di UBS e vorremmo ringraziare Bruno per l'impegno, il coinvolgimento e il significativo contributo che ha prestato all'azienda.

Sempre durante il trimestre, il Consiglio di Amministrazione e il Direttorio del Gruppo hanno annunciato congiuntamente un generale aggiornamento dei piani strategici della banca e definito degli intervalli per i risultati finanziari futuri. La nostra strategia è incentrata sulle divisioni di gestione patrimoniale leader a livello globale, comprendenti sia Wealth Management che Wealth Management Americas, e sul modello di banca universale in Svizzera, attinge dalle risorse complementari della nostra unità ampiamente diversificata di Global Asset Management e della nostra Investment Bank. Quale parte di tale strategia, quest'ultima sarà meno complessa, più focalizzata e con un minore fabbisogno di capitale, mentre continuerà a capitalizzare sui propri punti di forza nei segmenti delle azioni, delle valute e della consulenza. La nostra strategia riflette l'evoluzione del contesto regolamentare e del mercato ed è stata definita al fine di assicurare la nostra maggiore capacità di fornire performance interessanti e sostenibili ai nostri azionisti.

L'aver mantenuto una delle migliori posizioni patrimoniali nell'ambito del settore è un ulteriore elemento chiave rispetto ai nostri piani e continueremo a focalizzarci su una significativa riduzione degli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III e sulla costituzione di una dotazione patrimoniale tale da consentirci di raggiungere un coefficiente Common Equity Tier 1 secondo Basilea III pari almeno al 13%. Inoltre, quest'anno intendiamo emettere capitale qualificato per assorbire perdite, quale ulteriore passo nella direzione del soddisfacimento del requisito imposto dall'autorità di vigilanza svizzera, ossia che le banche con rilevanza sistemica detengano fino al 19% di capitale totale in futuro. Il nostro obiettivo di struttura patrimoniale, che supera i requisiti del Comitato di Basilea in termini di Core Tier 1, trasmette un chiaro segnale circa la sicurezza e la stabilità della nostra banca, e riteniamo che ciò continuerà a rappresentare un punto di forza agli occhi degli investitori e dei clienti, e comporterà un vantaggio per l'azienda nel suo insieme.

L'implementazione della nostra strategia è già ben avviata e il nostro impegno nel perseguire gli obiettivi strategici nonostante le difficili condizioni di mercato è dimostrato dai rapidi progressi che abbiamo compiuto nel ridurre gli attivi ponderati in funzione del rischio e nel rafforzare i coefficienti patrimoniali nel corso del trimestre. Abbiamo ridotto gli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III per una stima intorno ai CHF 20 miliardi¹, anche tramite la vendita delle posizioni in *auction rate securities*, quale parte della nostra strategia di ridimensionamento degli attivi ponderati in funzione del rischio in seno sia a unità chiave sia unità legate al passato di Investment Bank. Tali sforzi, unitamente ai profitti generati nel trimestre, hanno comportato un miglioramento del nostro coefficiente patrimoniale Tier 1 al 16,0% secondo Basilea 2.5 e un coefficiente common equity stimato secondo Basilea III del 10,8%, quest'ultimo calcolato sulla base di un'introduzione graduale definita utilizzando i requisiti di Basilea III applicabili a partire dal 1 gennaio 2013. Un'ulteriore riduzione del rischio è una componente essenziale dei nostri piani strategici per l'azienda e, come

¹ Il nostro calcolo pro-forma degli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III è una combinazione tra gli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea 2.5, un trattamento rivisto dell'esposizione a cartolarizzazioni che applica una ponderazione secondo un rischio fissato, come pure numerosi oneri sul capitale che richiedono lo sviluppo di nuovi modelli e sistemi di calcolo. I nostri attivi ponderati in funzione del rischio pro-forma secondo Basilea III sono basati su stime dell'impatto di tali nuovi oneri sul capitale, e verranno rivisti man mano si procederà all'implementazione di nuovi modelli e dei relativi sistemi.

annunciato in occasione dell'Investor Day, continueremo a perseguire un approccio rigoroso in materia di ridimensionamento degli attivi ponderati in funzione del rischio durante tutto il 2012.

Considerando il quarto trimestre in maggior dettaglio, le incertezze legate principalmente alle problematiche del debito sovrano dell'eurozona e del settore bancario europeo hanno pesato su un contesto operativo già debole. Sebbene i mercati abbiano evidenziato un rally in ottobre, quest'ultimo ha avuto breve durata, poiché gli investitori hanno cercato riparo in investimenti rifugio per il resto del trimestre, il che si è tradotto in un'ulteriore riduzione dell'attività dei clienti e dei volumi di contrattazione rispetto ai livelli già contenuti del terzo trimestre. Inoltre, gli interessi attivi netti sono diminuiti in seguito alla vendita del nostro portafoglio di investimenti strategici nel terzo trimestre. Di conseguenza, nel trimestre in esame i ricavi complessivi per il Gruppo sono scesi del 7%, a CHF 6,0 miliardi. Abbiamo continuato a compiere progressi nel programma di ridimensionamento dell'organico, in linea con la nostra iniziativa di riduzione dei costi precedentemente annunciata e abbiamo registrato una diminuzione della spesa per il personale in parte dovuta a minori accantonamenti per compensi variabili nel corso del trimestre. Ciò è stato in parte controbilanciato da un onere per CHF 109 milioni connesso al nuovo prelievo imposto dal governo britannico sulle passività delle banche. Questi fattori hanno contribuito a una riduzione dell'1% dei costi operativi del Gruppo nel trimestre. Abbiamo riportato un utile ante imposte di CHF 584 milioni.

Wealth Management ha registrato un utile ante imposte di CHF 471 milioni nel trimestre. I proventi operativi sono diminuiti rispecchiando gli effetti di una ridotta attività dei clienti nonché una riduzione dei proventi da interessi in seguito alla vendita del nostro portafoglio di investimenti strategici nel terzo trimestre. Un incremento degli attivi investiti e minori livelli di attività dei clienti hanno comportato una riduzione del margine lordo per la divisione in questo trimestre. Gli afflussi netti sono stati pari a CHF 3,1 miliardi, un ammontare che ha contribuito alla consistente raccolta netta per l'intero esercizio, pari a CHF 23,5 miliardi. **Wealth Management Americas** ha riportato un utile ante imposte di CHF 114 milioni. In dollari statunitensi, i proventi e i costi operativi sono entrambi diminuiti e, in particolare, i proventi sono stati penalizzati dalla ridotta attività dei clienti e dal calo dei proventi connessi al nostro portafoglio di titoli disponibili per la vendita. I progressi compiuti dalla divisione nell'attuazione della propria strategia hanno continuato a dimostrarsi appetibili nei confronti di consulenti finanziari esperti, in un contesto fortemente competitivo. La capacità di attrarre questi talenti apporta benefici alla società sotto forma di afflussi netti e di futuri ricavi ed è stata l'assunzione di consulenti che ha alimentato la raccolta netta di CHF 1,9 miliardi nel trimestre, che porta quella per l'intero esercizio a CHF 12,1 miliardi. La divisione ha continuato a realizzare progressi nelle proprie iniziative bancarie strategiche, incluse quelle relative ai prestiti ipotecari, con la gran parte della crescita dei saldi derivante dalle linee di credito concesse alla nostra clientela high net worth e ultra high net worth. La divisione **Retail & Corporate** ha evidenziato una buona tenuta, registrando un utile ante imposte di CHF 412 milioni nel trimestre. Escludendo gli effetti della vendita del portafoglio di investimenti strategici nel terzo trimestre e costi di ristrutturazione, l'utile ante imposte è rimasto stabile, in quanto il calo dei proventi da interessi e transazioni è stato controbilanciato dalla riduzione degli oneri su crediti rispetto al terzo trimestre.

Global Asset Management ha registrato un miglioramento dei risultati, riportando un utile ante imposte di CHF 118 milioni. I pro-

venti operativi hanno beneficiato dell'aumento delle commissioni di gestione nette dovuto all'incremento degli attivi investiti a seguito dell'acquisizione della divisione ING Investment Management in Australia, nonché in virtù di effetti valutari favorevoli e performance positive di mercato. Tale acquisizione accresce sensibilmente le dimensioni e la distribuzione della nostra attività nell'importante mercato australiano. Anche le commissioni di performance sono aumentate questo trimestre, principalmente nel segmento Alternative and Quantitative Investments. **L'Investment Bank** ha archiviato una perdita ante imposte di CHF 256 milioni. Ciononostante, in un trimestre generalmente fiacco, vi sono stati risultati rilevanti soprattutto nell'attività Fixed Income, Currencies and Commodities, dove le nostre unità credit, macro e mercati emergenti hanno tutte registrato performance trimestrali più solide rispetto ai tre mesi precedenti. Il successo dell'Investment Bank dipenderà in larga misura dalla realizzazione dei nostri piani strategici di riduzione degli attivi ponderati in funzione del rischio e di miglioramento dell'efficienza patrimoniale; durante il trimestre abbiamo compiuto progressi significativi, riducendo gli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III.

Prospettive – Come nel quarto trimestre 2011, le persistenti preoccupazioni legate alle problematiche del debito sovrano dell'eurozona, del sistema bancario europeo e del disavanzo del bilancio federale statunitense, nonché le perduranti incertezze sulle prospettive economiche globali in generale, rischiano di incidere negativamente sui livelli di attività dei clienti nel primo trimestre 2012. Un simile contesto renderebbe improbabile miglioramenti significativi e duraturi delle condizioni generali di mercato e potrebbe quindi rappresentare un freno alla crescita dei ricavi, dei margini d'interesse netti e della raccolta netta. Alla luce di tutto ciò, i miglioramenti dei livelli di attività e dei volumi di trading tipici del primo trimestre potrebbero non verificarsi appieno, con un conseguente impatto negativo sui risultati complessivi del prossimo trimestre, in particolare nell'Investment Bank. Ciononostante, riteniamo che le nostre attività di raccolta di capitale continueranno complessivamente a registrare afflussi netti, poiché i clienti riconoscono il nostro impegno e continuano ad affidarci i loro patrimoni. Siamo convinti che i prossimi trimestri ci offriranno nuove opportunità per rafforzare la nostra posizione di banca tra le meglio capitalizzate al mondo e proseguiamo nell'azione di focalizzazione sulla riduzione degli attivi ponderati in funzione del rischio secondo Basilea III e sulla sostituzione dei nostri coefficienti patrimoniali. Continuiamo ad avere piena fiducia nel futuro della nostra azienda.

Abbiamo chiuso il 2011 con una posizione di capitale ancora più forte e solide basi di liquidità e di finanziamento che assommate ci conferiscono un chiaro vantaggio competitivo nell'attuale scenario di incertezza sui mercati e per il futuro. Nel 2012 intendiamo continuare ad attuare i nostri piani strategici in modo rigoroso e accentuare l'enfasi sul soddisfacimento delle esigenze dei nostri clienti, al fine di assicurare ci siano da parte nostra maggiori possibilità di fornire performance interessanti e sostenibili ai nostri azionisti.

Cordiali saluti



Kaspar Villiger
Presidente del Consiglio
di Amministrazione

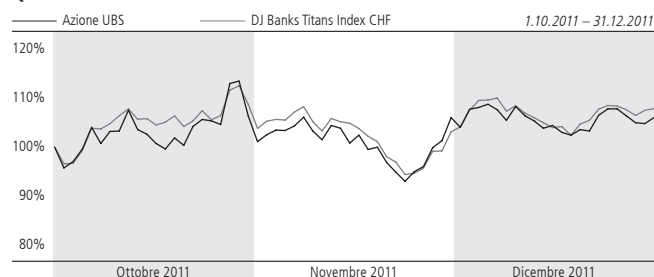


Sergio P. Ermotti
Group Chief Executive Officer

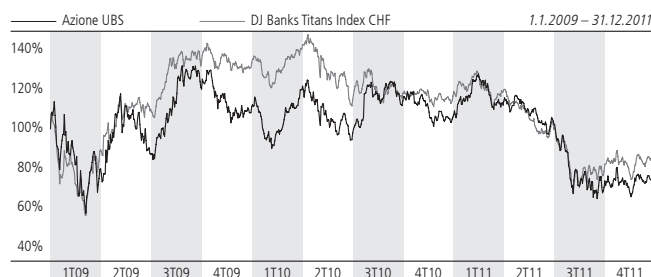
I nostri principali dati finanziari per il quarto trimestre 2011

Andamento dell'azione UBS

Quarto trimestre 2011



Dal 2009



Risultati del gruppo

in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato	Per il trimestre conclusosi il			Per l'esercizio conclusosi il	
	31.12.11	30.9.11	31.12.10	31.12.11	31.12.10
Proventi operativi	5 967	6 412	7 141	27 893	31 994
Costi operativi	5 383	5 432	5 928	22 441	24 539
Utile operativo da attività continuative ante imposte	584	980	1 214	5 453	7 455
Utile netto di competenza degli azionisti UBS	393	1 018	1 663	4 233	7 534
Utile diluito per azione (CHF) ¹	0,10	0,27	0,43	1,10	1,96

¹ Si veda «Note 8 Earnings per share (EPS) and shares outstanding» nelle note al bilancio del quarto trimestre 2011.

Indicatori chiave di performance, bilancio e gestione del capitale¹

in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato	Per il trimestre conclusosi il			Per l'esercizio conclusosi il	
	31.12.11	30.9.11	31.12.10	31.12.11	31.12.10
Performance					
ROE di competenza degli azionisti UBS (%)				8,6	16,7
Rendimento lordo degli attivi ponderati in funzione del rischio, Basel II (%)				13,7	15,5
Rendimento lordo degli attivi (%)				2,1	2,3

Crescita

Crescita netta dell'utile (%) ²	(61,4)	0,3	(0,1)	(43,8)	N/A
Raccolta netta (in miliardi di CHF) ³	6,4	4,9	7,1	42,4	(14,3)

Efficienza

Rapporto costi/ricavi (%)	90,0	83,6	81,1	80,2	76,5
---------------------------	------	------	------	------	------

in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato	Al		
	31.12.11	30.9.11	31.12.10
Solidità patrimoniale			
Coefficiente patrimoniale Tier 1 BRI, Basilea 2.5 (%) ⁴	16,0	13,2	
Coefficiente patrimoniale Tier 1 BRI, Basilea II (%) ⁴	19,7	18,4	17,8
Leverage ratio FINMA (%) ⁵	5,4	5,4	4,4

Bilancio e gestione del capitale

Totale attivi	1 419 313	1 446 845	1 317 247
Patrimonio netto di competenza degli azionisti UBS	53 551	51 817	46 820
Valore contabile totale per azione (CHF) ⁵	14,29	13,85	12,35
Valore contabile tangibile per azione (CHF) ⁵	11,70	11,34	9,76
Coefficiente patrimoniale totale BRI, Basilea 2.5 (%) ⁴	17,3	14,2	
Coefficiente patrimoniale totale BRI, Basilea II (%) ⁴	21,6	20,0	20,4
Attivi ponderati in funzione del rischio BRI, Basilea 2.5 ⁴	240 962	283 843	
Attivi ponderati in funzione del rischio BRI, Basilea II ⁴	198 494	207 257	198 875
Capitale Tier 1 BRI, Basilea 2.5 ⁴	38 449	37 546	
Capitale Tier 1 BRI, Basilea II ⁴	39 059	38 121	35 323

¹ Per le definizioni dei nostri indicatori chiave di performance si rimanda alla sezione «Measurement and analysis of performance» a pagina 33 dell'Annual Report 2010. ² Non significativo e non incluso se il periodo di riferimento o il periodo di confronto registra una perdita. ³ Esclusi proventi da interessi e dividendi. ⁴ I dati sulla gestione del capitale al 31 dicembre 2010 sono resi noti secondo le regole di Basilea 2.5. I dati comparativi secondo le nuove norme non sono disponibili per il 31 dicembre 2010. Vengono pertanto forniti dati comparativi secondo le norme di Basilea II. Si veda la sezione «Capital management» della relazione sull'andamento della gestione del quarto trimestre 2011. ⁵ Si veda la sezione «Capital management» della relazione sull'andamento della gestione del quarto trimestre 2011.

Risultati per divisione

<i>in milioni di CHF</i>	Totale proventi operativi			Totale costi operativi			Risultati al lordo delle imposte da attività continuative		
			Variazione %			Variazione %			Variazione %
Per il trimestre conclusosi il	31.12.11	30.9.11		31.12.11	30.9.11		31.12.11	30.9.11	
Wealth Management	1673	2178	(23)	1203	1290	(7)	471	888	(47)
Retail & Corporate	928	1218	(24)	517	535	(3)	412	683	(40)
Wealth Management & Swiss Bank	2601	3396	(23)	1719	1825	(6)	882	1571	(44)
Wealth Management Americas	1325	1294	2	1211	1154	5	114	139	(18)
Global Asset Management	463	399	16	345	321	7	118	79	49
Investment Bank	1730	1428	21	1986	2078	(4)	(256)	(650)	61
Corporate Center	(152)	(105)	(45)	121	55	120	(273)	(160)	(71)
UBS	5967	6412	(7)	5383	5432	(1)	584	980	(40)

Ulteriori informazioni

<i>in milioni di CHF, salvo altrimenti indicato</i>	31.12.11	30.9.11	31.12.10
Attivi investiti (in miliardi di CHF)	2167	2025	2152
Personale (equivalenti a tempo pieno)	64820	65921	64617
Capitalizzazione di borsa ¹	42843	40390	58803

¹ Si veda l'appendice «UBS registered shares» della relazione sull'andamento della gestione del quarto trimestre 2011.

Cautionary Statement Regarding Forward-Looking Statements | This document contains statements that constitute "forward-looking statements", including but not limited to management's outlook for UBS's financial performance and statements relating to the anticipated effect of transactions and strategic initiatives on UBS's business and future development. While these forward-looking statements represent UBS's judgments and expectations concerning the matters described, a number of risks, uncertainties and other important factors could cause actual developments and results to differ materially from UBS's expectations. These factors include, but are not limited to: (1) developments in the markets in which UBS operates or to which it is exposed, including movements in securities prices or liquidity, credit spreads, currency exchange rates and interest rates and the effect of economic conditions and market developments on the financial position or creditworthiness of UBS's clients and counterparties; (2) changes in the availability of capital and funding, including any changes in UBS's credit spreads and ratings; (3) the ability of UBS to retain earnings and manage its risk-weighted assets in order to comply with recommended Swiss capital requirements without adversely affecting its business; (4) changes in financial regulation in Switzerland, the US, the UK and other major financial centers which may impose constraints on or necessitate changes in the scope and location of UBS's business activities and in its legal and booking structures, including the imposition of more stringent capital and liquidity requirements, incremental tax requirements and constraints on remuneration, some of which may affect UBS in a different manner or degree than they affect competing institutions; (5) possible constraints or sanctions that regulatory authorities might impose on UBS, including as a consequence of the unauthorized trading incident announced in September 2011; (6) changes in UBS's competitive position, including whether differences in regulatory requirements among the major financial centers will adversely affect UBS's ability to compete in certain lines of business, (7) the liability to which UBS may be exposed due to litigation, contractual claims and regulatory investigations, some of which stem from the market events and losses incurred by clients and counterparties during the financial crisis; (8) the effects on UBS's cross-border banking business of international tax treaties recently negotiated by Switzerland and future tax or regulatory developments; (9) the degree to which UBS is successful in effecting organizational changes and implementing strategic plans, and whether those changes and plans will have the effects intended; (10) UBS's ability to retain and attract the employees necessary to generate revenues and to manage, support and control its businesses; (11) changes in accounting standards or policies, and accounting determinations affecting the recognition of gain or loss, the valuation of goodwill and other matters; (12) limitations on the effectiveness of UBS's internal processes for risk management, risk control, measurement and modeling, and of financial models generally; (13) whether UBS will be successful in keeping pace with competitors in updating its technology, particularly in trading businesses; and (14) the occurrence of operational failures, such as fraud, unauthorized trading and systems failures, either within UBS or within a counterparty. Our business and financial performance could be affected by other factors identified in our past and future filings and reports, including those filed with the SEC. More detailed information about those factors is set forth in documents furnished by UBS and filings made by UBS with the SEC, including UBS's Annual Report on Form 20-F for the year ended 31 December 2010, as amended by Form 20-F/A filed on 10 November 2011. UBS is not under any obligation to (and expressly disclaims any obligation to) update or alter its forward-looking statements, whether as a result of new information, future events, or otherwise.

Rounding | Numbers presented throughout this report may not add up precisely to the totals provided in the tables and text. Percentages and percent changes are calculated based on rounded figures displayed in the tables and text and may not precisely reflect the percentages and percent changes that would be derived based on figures that are not rounded.